

C A P O XIII.

DELLO ZELO DI TRAPANI .

I. Lo Zelo a sentimento dell'Angelico S. Tommaso è un intenso amore verso Dio. Colui , che viene dallo Zelo investito cerca sempre di portare avanti la Gloria di Dio , di Maria SS.ma , e de Santi suoi . Desidera che tutte le Creature onorassero il grande Iddio , e tutti i mezzi procura acciocché venisse da tutti glorificato , benedetto , e servito . Tali sono stati gli antichi Trapanesi , quali dallo Zelo agitati hanno in ogni tempo promosso la divina Gloria , ed anche ancora dato alli presenti tanti sublimi Esemplj del loro Zelo per imitarli . E pria di tutto verso il Divinissimo Sacramento dell'Altare .

Paragrafo I .

Zelo per Gesù Sacramentato .

2. Fà un trasporto di Zelo , quello prat-

ticato da Trapanesi l'anno 1620. a
20 Maggio nell'Istituire in Sicilia , ed
introdurre dopo la Città di Messina ,
l'Opera Eccelsa delle Quarantore Circolari
Il tempio eletto per una tale prima
Funzione fù appunto quello della Chiesa
Parrocchiale di S. Nicolò , allora Madri-
ce Regente . Tanto si rilieva da una
Lapide affissa alla Porta Meridionale di
detto Tempio , e come meglio può os-
servarsi nella descrizione , che ne ab-
biamo fatto nel Capo 4. parlando delle
Parrocchie di Trapani .

3. Siccome ancora manifesta lo Zelo à l'Istitu-
zione di una devota Congregazione , che
porta per Istituto di venerare Gesù Sa-
gramentato , fù quello , che fece procedere
dodici Giovedì Solenni , consecrati alli
dodici Apostoli , e precedenti alla Fe-
sta del Corpo di Cristo . Anzi questo
Zelo fece intuire la Novena Solenne nel
Ven: Monistero della SS.ma Trinità detto

la Badia Grande , con Predica alle ore
decinove e con immenso concorso di
Popolo avanti la Festa del SS.mo Sa-
gramento . Che più ? Questo Zelo final-
mente fù quello , che fece inventare tan-
te industriose maniere colle quali la
cennata Congregazione tutta s'impegna a
glorificare un tanto d.mo Sagramento nel
tempo di questa Novena , Vigilia , e
nel giorno del Corpo di **Cristo**.

4. Ogni giorno la medesima Congrega dopo le
solite Preci, e la Predica nella Chiesa
della Badia Grande , visita processional-
mente tre Chiese Sagramentali . In ogn'una
di queste si canta il Pange lingua , e
dopo l'Orazione , ed altre devote Can-
zonette riceve la Benedizione col Divi-
nissimo Sagramento . La Vigilia del Cor-
po di Cristo prepara la detta Congrega-
zione una gran Quantità di Fiori entro
a suoi vasi , ed un buon numero di Sco-
pe , e poi con invito anche di Ecclesia-

stici , o Regolari , si avviò in Processione sino alla Chiesa Parrocchiale di S. Pietro , ed ivi regala i fiori , e fa la Scopa nella detta Chiesa . Il giorno Solenne poi del Corpo di Cristo fa comparire una gran quantità di Personnaggi in figura d'Angeli, che portano alle mani fiori , Incensieri , e Navette . Questi precedono la gran Processione del SS.mo Sacramento , e tutti cantano , incensano e spargono fiori , sopra quegli Altari medesimi , ne quali devè farsi la Benedizione . Si vuole essere stata questa una Visione avuta dal gran Servo di Dio B. Vito Scafili della Compagnia di Gesù , quale rivelata fù posta in esecuzione dal fù D. Giovanni Amico Ciantro della Chiesa Parrocchiale Collegiata di S. Lorenzo .

5. In tutto il corso della Novena del Sacramento Signore li Devoti Beccai , e Macellai con Fanali di Cristallo , e con Canzonette , e Strumenti di scelta

Musica , vanno visitando ogni sera tre Chiese Sagramentali , e fanno dietro la Porta le Visite Notturme al D.mo Sacramento . Vi concorre di appresso un gran numero di Popolo , quale pratica il medesimo Ossequio . Lo stesso mette in Opera in tutta l'Ottava del Sacramento la devotissima Congregazione del Sacro Cuor di Gesù , che unitamente alli Vendifiori , e frutti , con superbi Fanali di Cristallo , ricompensano colle Notturme Visite , le Offese , ed i Sacrilegi , che fanno gli Eretici , ed i mali Cristiani al Sacramento .

6. A tale effetti venne istituita nella Chiesa Parocchiale dell'Insigne Collegiata di S. Lorenzo la cennata Congregazione del Sacro Cuor di Gesù . Tutti i Confrati di detta Società portano un sublime Istituto , cioè di risarcire i disprezzi le Onte , ed i Sacrileggi , ed Irriverenze , che commettono i Pagani , i

Settarj , ed i Peccatori contro la
SS.ma Eucaristia . Quindi il loro Zelo
tutto si versa a portare in trionfo la
divina gloria , e celebrare la Festa del
Sacro Cuor di Gesù il Venerdì immedia-
tamente dopo l'Ottava del Sacramento .
Un superbo apparato , Panegirici , Illu-
minazione , Personaggi con Carro trionfale ,
Artificio di fuoco , e tante altre devo-
te occupazioni tutti si mettono in eser-
cizio da detti Confrati , per isfogo
del loro Zelo . Siccome pur anche celebra-
no nel Mese di Novembre con funebre
Orazione , Messe , ed Ufficio di Morte
in comune un Solenne Anniversario in
Suffragio de' loro Defunti Confrati .

Paragrafo 2.

7. Dallo zelante Ussequio mostrato da'
Trapanesi verso del D^{no} Sacramento ,
me ne passo a narrare quello appalesato
verso di Maria . Trapani è stato sempre
divoto della Sacratissima Vergine . Le
diverse Immagini rinomate di detta

Signora , che ivi risiedono , e le
Feste , che vi si celebrano con tutta
pompa manifestano lo Zelo de' Trapanesi
verso una sì gran Regina del Cielo , e
della Terra . E perché molti sono i Tito-
li , co' quali una tanta Madre di Dio
si onora . Quindi io voglio dare il
ppimo luogo a quello di Maria Immacolata
come Padrona Principale di tutto il Re-
gno di Sicilia .

8. Per questo adorabile Mistero della Con-
cezione fà delle Sante Pazzie il Popo-
lo di Trapani . Sin dall'anno 1624. giurò
il Senato , prima di ogn'altra Città
di questo Regno il Digiuno votivo nella
Vigilia di Maria Immacolata . Questo digi-
no la Maggior parte de' Trapanesi , ed
anche i Bambini lo fanno in Pane , ed
Acqua . Tanto costa per gli atti di Not.
Pietro Cannizzaro , ratificato poi l'anno
1651. per gli atti di Not. Stefano Cucul-
la . In quel tempo fecesi pure dal Sena-
to , e dal Popolo Trapanese il Voto di

difendere , anche se fà bisogno , col-
lo spargimento del sangue l'Immacolato Con-
cepimento di Maria . Questo Voto annual-
mente si ritrova nel Tempio de' PP.
Conventuali di S. Francesco colla cele-
brazione della Messa Solenne , e Panegi-
rico , che ivi coll'assistenza del Sena-
to si festeggia .

9. La Novena solenne , che fanno gli
anzidetti PP. Conventuali , prima di detta
Festa , con sua Predica , Litanìa , e
Conzenette all'Alba , con passare ogni
mattina l'Avviso della Banda Militare ,
e la Numerosità degli accesi fanali , e
fiaccole con moltitudine di Stromenti ,
e Canzonette , che da medesimi Religiosi
si vanno cantando per le Strade , non
sono effetto di un gran Zelo per onorare
Maria Vergine Immacolata . Non parlo della
Congregazione sotto Titolo di essa illi-
bata Signora , istituita nella Chiesa di
detto Ven: Convento , la quale in tal dato

tempo fà delle Sante Pazzie , per esalta-
re un tanto Mistero . Ne meno faccio
parola dell'Ottava , che colla Esposizione
delle 40. Ore circolari solleannizza la
Compagnia della Concezione , la di cui
Statua di Argento , si conduce nella
Solenne Processione che si fà il giorno
ottavo di Dicembre coll'Intervento di tut-
to il Clero Regolare , e Secolare ,
Compagnie , ed il Senato , essendo una
Processione generale . Faccio finalmente la
Novena , e Festa , che fanno tutti i Con-
venti dell'Ordine Francescano , di cui
l'Immacolata Signora è principale Padro-
na

Paragrafo . 3.

Zelo per Maria di Trapani .

IO. Quale Straordinario Zelo investisse il
Cuor de' Trapanesi per portare avanti la
Divozione , ed il Culto verso del celebre
Simulacro di Maria SS.ma di Trapani , chi
può mai abbastanza spiegarlo ? Sin da
quando questa Sovrana Signora benignossi
felicitare questa nostra Patria colla sua

amabile presenza , e col farci dono di un rarissimo Simulacro di Marmo pario orientale , cosa mai hanno tralasciato di praticare i suoi Figli Trapanesi , per portare avanti la sua devozione , ed il suo Culto ? Io ne rapporterò qui alcuni di questi amorosi sfoghi , che lo Zelo appalesano de' Cittadini Trapanesi , verso di si gran Madre , ed Avvocata .

III. E pria di tutti contesta lo Zelo de' Trapanesi l'erezione di un Magnifico Tempio fabricato a spese del Pubblico un miglio distante dalla Città sotto Titolo della Nunziata , con tante altre Cappelle o siano Chiese aggregate , come può vedersi nel Capo 5 delle Chiese de' Conventi , in cui si fa parola di questo Secondo il Mantenimento di quasi ottanta Religiosi , che tutti servono al coltivo della Sacra Immagine , e con un Convento di tale ampiezza , che sembra una Cittadella .

Terzo li varj Donativi , che si sono fatti alla Vergine da' Personaggi Insigni de' quali Vincenzo Nobile nel suo Tesoro Nascosto cap. 27. dalla pag. 849. sino alla pag; 870. ne fà un Catalogo . Questi donativi al presente formano un Tesoro in una Stanza a bella posta assegnata per questo effetto .

12. Manifesta inoltre questa Virtù nel Cuor de' Trapanesi l'Istituzione di tutti i Sabati dell'anno con somministrare le Casate Nobili la Cera . Tra questi , quindici precedenti alla Festa dell'Assunzione , si celebrano con maggior pompa e Solennità . Aggiungendo di più la Quindicina in onor della medesima Vergine , che comincia il giorno primo di Agosto per tutti li 15 del medesimo , giorno dell'Assunzione , e nel quale si celebra la Vigilia della Festa di Maria di Trapani . L'Istituzione ancora della Sette Novene , in detto Tempio coll'Esposizione del D.mo Sacramento ne giorni precedenti

alle Sette Feste principali di Maria SS.ma , come sono ; la Purificazione , l'Annunciazione , la Visitazione , l'Assunzione , la Natività , la Presentazione , e la Concezione .

13. Finalmente la Fondazione delli tre Tridui solenni di Gennaro di Luglio , e di Settembre , per causa di averci la Vergine liberato dal flagello del Terremoto. E così il giorno 9. 10. ed 11. di Gennaro vi è nel Tempio della nostra Donna l'Esposizione delle 40. ore circolari , qual Triduo intimato sin dall'anno 1693. in ringraziamento di averci la gran Vergine preservato dall'Orribile scuotimento di quell'anno . Alli 11. 12. e 13. di Luglio vi è pur anche il Triduo , e l'Esposizione delle 40 ore circolari per averci similmente sottratto dal Terremoto accaduto l'anno 1751. E parimente il Terzo Triduo coll'Esposizione delle 40. ore si celebra ne giorni

30. 31. di Agosto , e di Settembre in rendimento di grazie per averci esentato dal Terremoto dell'anno 1726. In questo Triduo il Senato , dopo una Processione Popolare fa un'Offerta a pié di Maria SS.ma di non ammettere nella Città di Trapani Rappresentazioni oscene , di accrescere il Culto verso Gesù Sagramentato e di serbare la Riverenza dovuta alle Chiese .

14. La Coronazione del Celebre Simulacro di Maria SS.ma di Trapani , quale fà la prima Statua del Regno di Sicilia , che venne coronata dall'Ill.mo Vaticano di Roma , e freggiata con Corona d'oro l'anno 1734. non fù effetto di zelo , che riuscì con una pompa oltremodo incredibile . Ella venne eseguita per mano dell'Ill.mo Monsig.r Vescovo di Teletta D. Giuseppe Barlotta , e Ferro Patrizio Trapanese Abbate del Parco , e Partinico , e Principe di S. Giuseppe ./

Sortì una tale Coronazione il giorno 14 del Mese di Marzo , giorno di Domenica dell'anno , come dissi 1734. Di questa solenne funzione , ne corse allora una Relazione in stampa , descritta dall'erudita penna del Dottor D. Carlo Maria Galizia .

15. Gran Zelo de' Trapanesi si fù l'avere domandato alla Sacra Congregazione de' Riti l'Ufficio , e Messa propria di Maria SS.ma di Trapani l'anno 1761.

Nella Chiesa non v'era in quell'epoca Esempio di concessione di Ufficio alle Statue , ed alle Sacre Immagini della Sicilia . L'azzardo era molto intraprendente , ed il Senato a petizione del Vescovo Diocesano v'intraprese allora la mediazione del Serenissimo Carlo III.

Borbone Re della Spagna , per una tal grazia . Questa finalmente sortì a seconda del desiderio del Popolo Trapanese . La Sacra Congregazione , secondo gl'informi dell'Emo Cardinale Albani Vescovo della

Sabina a 20. Marzo dell'anno 1762.
accordò benignamente la grazia . Sù tale
Esempio si fecero quindi avanti tanti
altri Paesi , per ottenere alle loro Ma-
donne l'Officio , e Messa , a norma di
Trapani .

16. L'Istituzione della Festa Annuale di
Maria SS.ma di Trapani per lo spazio di
quattro giorni continuati , non fù un
effetto di Zelo per le glorie della
gran Vergine ? Per maggiore agevolazione
di questo solenne festino s'istituì a
bella posta una Congregazione di fervoro-
si Cittadini , quali colla sua coopera-
zione s'impegnassero , acciocché ogni cosa
si eseguisse colla maggiore pompa , e
solemnità . Ella viene appellata la
Congregazione della Vergine SS.ma di
Trapani . Questa colla Limosina , che rac-
coglie si addossò di fare due giorni di
Festa in onore di Maria SS.ma di Tra-
pani .

17. In questi quattro giorni si osserva

da Trapanesi , e da Forestieri ancora
concorsi per la Festa , due superbi
giochi da fuoco nella Marina . La Corsa de'
Barbera con ricco premio in Città . L'il-
luminazione delle Strade con diverse Pi-
ramidi a norma di quella di Palermo. Un
Magnifico Carro , e Carretti preceduti
da uno Stuolo di Personaggi a Cavallo .
La Processione delli Artisti , e Maestran-
ze ogn'una colla sua Bara . Un Apparato
Superbo nel Prospetto della Loggia , co-
me ancora di tanti Altari , ed invenzioni
de Particolari divoti , che si fanno
innanzi le loro Case , e Botteghe . La
scelta Musica , e tante altre ingenti spe-
se , che si fanno raccolte in gran par-
te per Limosina del Popolo Trapanese , sono
tutti effetto dello Zelo , di que'
Cittadini , per onorare una si gran Madre.

18. Appalesa similmente lo Zelo de' Tra-
panesi l'Istituzione del giornale Pel-
ligranggio alla SS.ma Vergine fuori le
Mura della Città .

Di sortecché ogni giorno vi sono assegnate da trentatre Persone divote , per ivi consurdi a venerare quel celebre Simulacro oltre alli tanti , che per sua divozione lo visitano . A rendere più agevole un talé Pellegrinaggio , ed acciocché chi si conduce n quella Sacra Maggione non imprimesse le sue pedate nella Sabbia , di cui molto abbonda quel tratto di terreno , Giacomo Ravidà Cavaliere, Trapanese , e molto divoto di Maria SS.ma fece costruire a proprie spese una Strada tutta lastricata di pietre piane a tavolette , che volgarmente viene appellato : Lo Giocato .

I9. Anzi a rendere detta Strada perpetua ne lasciò per Legato la Dote annuale incaricandone li Signori Rettori del Santo Monte di Pietà , per una tale Esecuzione . Tuttocciò si rileva dal Testamento del sudetto Giacomo stipolato per gli atti di Not. Giacomo di Maria

a 17. Xbre 1. Ind.e dell'anno 1617.
con queste parole = Voglio , Ordino , e
Comando , s'abbia d'avanzate , e finire
tutta la Strada , quale v`a da questa
Città alla Madonna SS.ma sempre in infi-
nitum , et in perpetuum , secondo parrà
la necessità alli Rettori del Monte di
Pietà , nominati , e nominandi , acciocché
più commodamente si possa andare a quel
Santo Viaggio in detta Santissima Casa .

20. In questo Stradone si osserva in ogni
tratto di cammino qualche Altaretto
espressante un Mistero della SS.ma Vergi-
ne per eccitare Maggiormente la devozione.
E così nel primo Altaretto vi è dentro
una ben concertata Nicchia un Quadret-
to di Marmo bianco , in cui vi è scol-
pita in basso rilievo l'Immagine di
Maria SS.ma Annunziata dall'Angela Gabrie-
le . Similmente nel secondo Altaretto si
contiene la Visita fatta da Maria SS.ma
a S. Elisabetta con S. Giuseppe e S.
Zaccaria . Nel Terzo Altare vi è il

Presepio con diversi Pastori , che presentano . Nel Quarto si rappresenta la Venuta delli Santi Re Magi ad adorare il Nato Re Bambino . Nel Quinto vi è L'Immagine di Maria SS.ma di Trapani situata sopra un Carro , quale viene tirato da Buoi , ed al Basso del medesimo si vede S. Alberto Carmelitano in ginocchio Nel Sesto Altaretto finalmente vi è Maria SS.ma col Bambinello Gesù tralle braccia assisa sopra di un Asinello , ed il Patriarca S. Giuseppe che lo conduce In una parola si rappresenta in detto ultimo Altaretto = La Fuga in Egitto=.

Paragrafo 4.

Zelo per la Salute dell'Anime .

2I. Lo Zelo , che hanno appalesato gli antichi nostri Trapanesi , ed anche lo mostrano li presenti per la salute Spirituale del Prossimo ; oh quanto è stato manifesto , e rispandente , se già osserviamo Fondazione di Quaresimale , di

Avvento di esercizi Spirituali di S. Ignazio , di Esercizj Apostolici , di Catechismi , di Dottrina Cristiana , e di tante altre Prediche , nelle quali si annunzia la Divina parola con grandissimo Profitto , e colla Conversione di tante Anime a Dio . Io di queste ne darò un dettaglio , per contestare le verità di quanto hò proposto .

22. E così evvi in Trapani pria di tutti il Quaresimale della Città , che mantiene il Senato sopra di ciò , che esige dall'Università . Questo Quaresimale si recita in lingua Italiana , per soddisfazione della Gente erudita , e Letterata . Viene appellato il Quaresimale del Duomo o sia della Chiesa del Senato , quale è appunto la Chiesa del Ven: Convento di S. Agostino . Il Senato elige annualmente un celebre Oratore per tale effetto , a cui somministra la Limosina di onze 24. Tiene obbligo detto Oratore di recitare tra gli altri tre Panegirici , cioè : Uno di Maria SS.ma di Trapani , il Se-

còndo del Concittadino S. Alberto Carmelitano , ed il Terzo della SS.ma Vergine del Soccorso nel Ven: Monastero della Badia Nuova colla Limosina di una doppia si Spagna , e di altri Regali somministrati da quelle Signore Moniali .

23. Vi è per Secondo il Quaresimale cogli Esercizj spirituali di S. Ignazio e l'Avvento nella Chiesa Parrocchiale di S. Pietro , fondati dalli due RR.mi Canonici D.r D. Baldassere , e D. Antonio Migliorino Fratelli Germani . Assegnarono all'Oratore la Limosina di onze 12. per il Quaresimale , ed Esercizj tutte le volte , che il Quaresimalista si trova in Trapani . Se però questo viene da parte lontana , allora la Limosina sarà di onze 14 La Limosina poi per le Prediche dell'Avvento è di onze due . Vollerò frattanto i Fondatori anzidetti che tanto il Quaresimale , quanto ancora l'Avvento Ai predicassero in

Lingua Siciliana , a vhe gli Oratori fossero Religiosi veri Mendicanti , per cui sono chiamati in Testamento i Cappuccini gli Osservanti , ed i riformati di S. Francesco , gli Agostiniani Scalzi, ed i Mercenarj .E' elezione di detti Oratori tanto per il Quaresimale , quanto ancora per l'Avvento , appartiene all'Arciprete di detta Parocchiale Chiesa .

24. Vi è per terzo il Quaresimale nella Chiesa del Colleggio , olim delli PP. Gesuiti , unitamente agli Esercizj Spirituali di S. Ignazio /. Mentre esistevano i PP. della Compagnia di Gesù , si dettava da uno di que' Padri un tal Quaresimale . Dopo l'Espulsione però subentrò il Vescovo di Mazzara a provvedere di un tale Oratore , e gli assegnò la Limosina di onze 15. Per loppù questa Limosina si paga sopra le rendite della medesima Chiesa ; la quale al presente , stante alcune controversie si sono attrassate , ed in conseguenza il

Quaresimale . Non si tralascia però di Predicarsi ogni Domenica in detta Chiesa , ed ogni sera assegnarsi dal Prefetto un Zelante Sacerdote per somministrare il pabolo Spirituale a tutti coloro , che vi concorrono .

25. Nella Chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo vi è pur anche l'Avvento fondato dal Fù Can.co D. Alberto Homodei colla Limosina di onze 2 annuali . Siccome fondò pur anche il Quaresimale colla limosina di onze quindici , di avverarsi dopo la sua Morte , quale già accaduta l'anno 1810. immediatamente l'anno 1811. si pose in possesso la Chiesa del Quaresimale . Il Primo Predicatore Quaresimalista fù il R.mo D.r D. Antonino Burgarella Can.co Mitrato della Cattedrale di Mazzara . L'Elezione frattanto di detti Oratori dell'Avvento , e Quaresima appartene agli eredi di sua Casa . Siccome il Quaresimalista tiene ancora l'Obligo di fare al Pubblico , gli "sercizj Spi-

rituali di S. Ignazio , e due Panegirici
cioé della Vergine SS.ma di Trapani , e
del Protomartire S. Lorenzo .

26. La Chiesa Parocchiale di S. Nicola di
Bari annualmente fa nella Quaresima e
prima della Pasqua gli Esercizj Spirituali
di S. Ignazio colla Limosina al Predicato-
re ~~di~~ onze quattro . I Parrochi di detta
Chiesa ~~provvedono~~ di uno Zelante Ministro
per tale impiego . Questi ancora non tra-
lasciano di predicare , e di cathechiz-
zare le sue Pecorelle ne' giorni festi-
vi .

27. Le due Parocchiali Chiese , e Collegiate
Insigni de' quali poc'anzi feci parola ,
cioé di S. Pietro , e di S. Lorenzo ,
apparte dell'Avvento , Quaresimale , ed
Esercizj fanno ogni Domenica dell'anno ,
il Catechismo o sia la Spiega della
Dottrina Cristiana . A questa molto condu-
ce l'Educatario di una gran quantità di
Cherici , che ogni rispettiva Collegiata
mantiene per decoro dellā Chiesa , e

per la recita delle ore canoniche .
Quindi tanto nell'una , quanto ancora
nell'altra vi è appostatamente assegna-
to , e designato con sua annuale pen-
zione il suo Catechista . Terminato poi
il Catechismo verso le ore ventuna , e
mezza , esce l'Esercizio ~~Q~~postolico , per
Istruzione del Popolo , nel quale due
Canonici spiegano l'Evangelio di quella Do-
menica , ed ogn'uno si prende a spiegare
quella Parte , che più gli cade in
acconcio , e reca maggior profitto Spi-
rituale all'Udienza .

28. Li Regulari , come quelli , che vengono
appellati li Coadiutori de' Vescovi apro-
no in Trapani un largo campo al loro
Zelo nella cura dell'Anime . Essi le
assistono continuamente colla frequenza de'
Sagramenti , col pabolo della divina paro-
la , e coll'assistenza fin anche a ben
morire , mediante i salutari ricordi .
Non vi è Religione in Trapani , che non
abbia le sue Funzioni , e le sue prediche

per coltivo dell'Anime . E così i Dome-
nicani , che vengono appellati : Ordine de'
Predicatori , predicano ogni mattina al
Popolo dopo la Recita del Rosario di
Maria SS.ma , come ancora il dopo Fran-
zo in tutte le Domeniche , e feste ;
ed in tutti i Venerdì di Quaresima a
causa del rinomato Simulacro η che pos-
siedono di Gesù Crocifisso .

29. Similmente li PP. Carmelitani , mostra-
no il loro Zelo nelle due Chiese , una
dentro la Città detta del Carmine , in
dovè publicano le glorie di Maria SS.ma
del Carmelo , con Novena Solenne , e
Benedizioni Papali né Martedì di Pasqua
di Resurrezione , e della Pentecoste etc.
Nell'altra Chiesa poi fuori le Mura del-
la Città detta della Madonna di Trapani
nella quale , oltre le Prediche nel tempo
di Quaresima , publicano le glorie di
Maria SS.ma di Trapani nella Quindicina
di Agosto in tanti altri giorni dell'anne.

30. Li PP. Francescani Conventuali mostrano il Loro Zelo , e predicano in tutti li Sabati di Maria Immacolata , e portano avanti le glorie di si bella Signora con Novena Solenne , e Panegirico . Siccome solennizzano la Novena di Natale ed altre Prediche in onore del loro P.re S. Francesco . Lo stesso praticano li PP. Osservanti nella loro Chiesa detta di S. Maria di Gesù , per Maria Immacolata con Novena Solenne , per il Bambino Gesù nella Novena di Natale , per la Via Crucis ne Venerdì di Quaresima . Per S. Antonio di Padua , e per S. Pasquale nelle loro Novene . Come ancora li PP. Riformati nella loro Chiesa di S. Anna , di cui ne celebrano la Solenne Novena , e nelle Stazioni della Via Crucis nella Quaresima .

31 . Li PP. Agostiniani , oltre il Quaresimale del Duomo Senatorio in lingua Italiana , che si rappresenta nella loro

Chiesa , predicano , e publicano la Benedizione Papale sei volte all'anno nelle Solennità della Nunziata , della Pasqua di Resurrezione , In quella di Pentecoste . Nel giorno dell'Assunta , nel giorno di Maria SS.ma della Cintura , o sia di Consolazione , e finalm.te nel giorno del S. Natale .

32. Gli Agostiniani Scalzi , poi , oltre le anzidette Benedizioni Papali , sei volte all'anno di mattina , e di dopo pranzo , predicano ancora nelli sette Mercordi di S. Giuseppe , di cui è Titolare la loro Chiesa , come ancora nella Novena dello stesso Patriarca . Dettano gli Esercizj Spirituali di S. Ignazio al Pubblico , colle Meditazioni , e colle Riforme . Celebrano con gran Concorso di Popolo la Novena dell'Angelo Raffaele . La Novena del S. Natale , ed altre Prediche , che nel corso dell'anno si recitano da medesimi .

33. Li PP. del Terz'Ordine di S; Francesco nella loro Chiesa di S; Rocco , predicano coj celebrare la Novena del S. Natale , e ne' giorni quarantoriali del Carnovale . Similmente li PP. Paolotti predicano in tutti li tredici Venerdì precedenti alla Festa del loro Santo Padre , nella Novena di Natale , ed in altri giorni . Li PP. Cappuccini fanno sentire la divina Parola al Popolo in tutti li Lunedì dell'anno nella Sepoltura de' loro Difon- ti . Siccome li PP. Mercenarj pubblica- no le glorie di Maria SS.ma della Misericordia per la Redenzione de Cattivi , e comportano la Benedizione Papale ne' Lunedì di Pasqua di Resurrezione , e Pentecoste . E finalm.te li PP. dell'Oratorio di S. Filippo Neri nella loro Chiesa di S. Giovanni , predicano in tutte le Domeniche dell'anno , ed esercitano il loro Zelo nel pubblicare la divina parola .

34. Con si fatti Monumenti abbastanza abbiamo mostrato lo Zelo di Trapani , e in conseguenza la gran premura , che mostra ogni singolo de' Trapanesi , non solo nel portare avanti la gloria di Dio , e di Maria SS.ma , ma ancora per il Profitto ^{spirituale} de' loro Prossimi con tante Prediche , ed Istruzioni delle Parrocchie , e de' Regolari .

=====